



**COMUNE DI
CASTELLO DI GODEGO**

Via G. Marconi, 58
31030 Castello di Godego (TV)



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO DI TREVISO
Via Donatori del Sangue 1
31020 Fontane di Villorba (TV)



CONTARINA S.P.A.

Via Vittorio Veneto, 6
31027 Lovadina di Spresiano (TV)

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE COMUNALE

Progetto:

Contarina SpA

Via Vittorio Veneto, 6 – 31027 Lovadina di Spresiano (TV)

Progettazione:

ARCH. CUNIAL GIAMPRIMO

Via Ospitale, 2/D - 31030 Borso del Grappa (TV)

e-mail: giamprimo.cunial@arkprogetti.it

tel.: 0423 561971

mobile: 335 425401

Collaborazione per gli aspetti igienico sanitari:

Ing. Mauro Benozzi

Via Giorgione, 18 – 35012 Camposampiero (PD)

A.04

Elaborato di Progetto

DOCUMENTO DI SINTESI

<i>INDICE</i>	<i>1</i>
PARTE I - VERIFICHE DOTAZIONALI DI SEPOLCRI (L.R. 18/2010)	3
1.1. SCHEMA RIASSUNTIVO DI VERIFICA CIMITERO DI CASTELLO DI GODEGO	3
PARTE II - CRITERI DI DIMENSIONAMENTO	4
2.1. RELAZIONE INTRODUTTIVA AL DIMENSIONAMENTO DEL FABBISOGNO	4
2.2. SCHEMI DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	7
2.2.1. Estumulazioni	7
2.2.1.1. Tombe di famiglia	7
2.2.1.2. Loculi in concessione	8
2.2.2. Esumazioni	9
2.2.2.1. Esumazioni da campi decennali	9
2.2.2.2. Esumazioni da campi quinquennali	10
2.3. EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	10
PARTE III - PROGRAMMA DI GESTIONE CIMITERIALE	11
3.1. ILLUSTRAZIONE DEL PROGRAMMA DI GESTIONE CIMITERIALE	11
3.2. CIMITERO DI CASTELLO DI GODEGO	12
3.2.1. Proiezioni percentuali dell'attività cimiteriale	12
3.2.2. Quantificazione dell'attività cimiteriale da effettuare	13
3.2.3. Quadro generale di gestione cimiteriale	14
PARTE IV - RIEPILOGO INTERVENTI	15
4.1. PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI SUI CAMPI DI INUMAZIONE E DELL'ATTIVITÀ DI ESUMAZIONE	15
4.2. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI EDILIZI	16

PARTE I**VERIFICHE DOTAZIONALI DI SEPOLCRI (L.R. 18/2010)****1.1. Schema riassuntivo di verifica cimitero di Castello di Godego**

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo relativo alla verifica del numero di sepolcri di progetto, rispetto alle dotazioni minime previste dall'art. 27 della L.R. 18/2010, relativamente alle inumazioni e tumulazioni del cimitero di Castello di Godego.

VERIFICA DOTAZIONE DI FOSSE PER INUMAZIONE

Fabbisogno di fosse per inumazione = (sepulture del turno di rotazione x 3)

Tab. 1.1.a – Calcolo fabbisogno di sepulture per inumazione

CIMITERO	Inumazioni del turno (decennio 2012-2021)	Coefficiente sicurezza art. 27 LR 18/10 (n. turni da considerare)	N. minimo complessivo di fosse
CASTELLO DI GODEGO	28	x 3 =	84

Tab. 1.1.b – Verifica della dotazione di progetto di fosse per inumazione

CIMITERO	N. minimo di fosse (A)	Dotazione fosse di progetto (B)	Verifica dotazione (B>A)
CASTELLO DI GODEGO	84	108	POSITIVA (+24)

VERIFICA DOTAZIONE DI TUMULI (art. 27 L.R. 18/10)

Fabbisogno di tumuli = (sepulture del turno di rotazione x 2)

Tab. 1.1.c – Calcolo fabbisogno di sepulture per tumulazione

CIMITERO	Tumulazioni totali ultimo turno (30 anni)	Coeffic. di sicurezza art. 27 LR 18/10	N. minimo complessivo di tumuli (L.R. 18/10)
CASTELLO DI GODEGO	988	x 2 =	1976

Tab. 1.1.d – Verifica della dotazione di progetto di sepulture per tumulazione

CIMITERO	N. minimo di tumuli (L.R. 18/10) (A)	Dotazione tumuli di progetto (B)	Verifica dotazione (B>A)
CASTELLO DI GODEGO	1976	2036	POSITIVA (+60)

PARTE II

CRITERI DI DIMENSIONAMENTO

2.1. Relazione introduttiva al Dimensionamento del Fabbisogno

La valutazione dell'andamento delle sepolture è rilevante per poter considerare gli usi e le consuetudini locali, in maniera da progettare il Piano Regolatore Cimiteriale in funzione delle necessità locali e non come pura e semplice esercitazione teorica. Nell'elaborazione di questo Piano si è cercato infatti di studiare e raccogliere in una serie di equazioni matematiche, sottoforma di tabelle di calcolo, tutte le informazioni, le statistiche, i dati, le tendenze frutto di un'attenta analisi, mediando continuamente e ponderatamente i valori riferiti ad una realtà comunale con quelli specifici dei cimiteri, senza però mai perdere di vista gli input provenienti da una situazione globalizzata su scala regionale e nazionale.

Nel comune di Castello di Godego si sono individuate le principali tipologie di sepoltura utilizzate dalla popolazione, risultato condizionato sia da situazioni oggettive fisico-ambientali, quali le dotazioni in essere dei cimiteri, sia da condizioni soggettive di pensiero e talvolta educazione religioso-culturale riassumibili nella scelta di inumazione, tumulazione e ultimamente anche di cremazione dei propri cari. Si sono così individuate le seguenti tipologie presenti nel cimitero oggetto di studio del Piano:

- **Concessioni ante 12/11/2013** (data approvazione ultimo R.P.M.) già rinnovate entro tale data;
- **Concessioni trentennali** non più rinnovabili (post 12/11/2013);
- **Concessioni trentennali** per le quali viene concesso un rinnovo pari agli anni dati dalla differenza tra: (data di morte + 30 anni) – (data scadenza concessione);
- **F10 i** - Sepoltura in fossa in campo idoneo, assegnazione 10 anni
- **F5 i** - Sepoltura resti inconsunti in fossa in campo idoneo, assegnazione 5 anni
- **Tombe di Famiglia** - Tumulazione in tombe ad avello e cappelline di Famiglia, concessione area 99 anni
- **Ossari Cinerari** - Tumulazione resti ossei in cella ossario e urne cinerarie in nicchie cinerarie, concessione 30 anni

Per il cimitero di Castello di Godego si è costruita una proiezione percentuale delle varie attività cimiteriali, dividendo il lungo periodo in quinquenni, così da poter avvicinarsi progressivamente ad un graduale cambio di tendenze già in atto ad esempio nelle sepolture per cremazione, in netto aumento a discapito di quelle per inumazione o tumulazione.

Dividendo il lungo periodo in quinquenni si è potuto inoltre adottare un valido strumento operativo, assegnando ad ognuno di essi diverse percentuali, corrispondenti a particolari andamenti storico-culturali delle sepolture e specifiche scelte atte a programmare un'attività cimiteriale più o meno sostenuta e traducendo in numeri le scelte politico-gestionali.

Alla base del piano, per evitare il collasso del sistema, si pone come condizione indispensabile lo svolgimento di una costante attività cimiteriale, necessaria per una corretta progettazione e dimensionamento degli spazi, strettamente correlati a interventi a volte puntuali e talvolta su larga scala, ma sempre gradualmente e programmati, dando precedenza alle situazioni più critiche.

Per poter aver ancora un maggior controllo della situazione e rendere il piano il più attendibile possibile, oltre che facilmente consultabile dai preposti che ne faranno un valido strumento, si è studiata una possibile evoluzione con cadenza annuale. Le Tabelle dei singoli anni ripropongono infatti le tipologie sopracitate con chiaro riferimento alle scelte operate di quinquennio in quinquennio.

Ad ogni tipologia corrisponde tutta una serie di fattori (scadenza annuale di concessioni, scadenze residue degli anni precedenti o provenienti dall'attività cimiteriale stessa, salma mineralizzata o non mineralizzata, destinazione futura della salma basata su proiezioni ricalcanti l'andamento gestionale attuale e futuro) che forniscono dei valori che si traducono in attività cimiteriale da svolgere teoricamente in quello stesso anno, effettivamente svolta e di conseguenza residua, in caso di numeri talvolta assai elevati.

Alla fine di ogni singola tabella sono estrapolati i dati riguardanti la domanda di manufatti (distinguendo opportunamente le domande relative ai rinnovi da quelle delle nuove concessioni) e quelli resi disponibili dall'attività cimiteriale prevista nel singolo anno oggetto di studio.

Nonostante la scientificità del sistema di calcolo e la perfetta corrispondenza dei dati caricati nelle tabelle con la situazione attuale del cimitero, nel caso delle estumulazioni, trattandosi a volte di salme molto vecchie, con tutte le conseguenti e connesse difficoltà di risalire e/o contattare i parenti più prossimi o i concessionari del loculo stesso, nel caso non coincida col defunto, in tempi relativamente brevi, si è preferito mantenere un margine di sicurezza attestando i valori relativi all'attività cimiteriale su un valore massimo dell'80%.

Si è data la possibilità di rinnovo della concessione ai loculi (L30) e ossari di 30 anni come prescritto dalle norme tecniche di attuazione del Piano, mentre per alcune tipologie individuate ci sarà l'obbligo di estumulazione e relativa cremazione o inumazione tra gli inconsunti.

Riguardo ai loculi oggetto di estumulazione si è introdotto, nella tabella generale di calcolo, un coefficiente di sicurezza al fine di garantire un discreto margine di rotazione e la garanzia nella dotazione in caso di eventi particolari.

L'attività riguardante invece le esumazioni sia decennali sia quinquennali (inconsunti), non tiene conto delle scadenze annuali delle assegnazioni, bensì di una tecnica operativa largamente diffusa, che implica l'esumazione delle salme per interi settori degli appositi campi, riducendo i costi gestionali e l'impatto visivo-emotivo dei visitatori.

Ecco che, strettamente relazionata al progetto, si è costruita anche l'attività cimiteriale, lasciando che le esigenze progettuali e gestionali si integrassero, creando così un saldo equilibrio tra nuove scelte progettuali, adeguamenti architettonici dell'esistente, posti salma,

turni di rotazione, periodi di riposo e rigenerazione del terreno. Dalle tabelle annuali, come anche dalla tabella generale della gestione cimiteriale, si evince il tempo di riposo e rigenerazione del terreno considerato di un anno. Le salme in scadenza non mineralizzate, con assegnazione decennale, potranno essere destinate per un ulteriore quinquennio al campo degli inconsunti, oppure essere direttamente cremate e accolte in ossari e nicchie cinerarie sia private sia comuni, o ancora in tombe di famiglia.

Particolare attenzione infine è da porsi per la tipologia della “Tombe di famiglia”, in quanto queste ultime rientrano comunque nell’equilibrio delle proiezioni del Piano, soprattutto nel rapporto tra i morti annui e la ricettività del cimitero stesso. Nella tabella generale della gestione cimiteriale le troviamo infatti scomutate dalle sepolture destinate alla tumulazione in loculo, sulla base di percentuali rispecchianti la situazione odierna del cimitero e la loro proiezione futura. Esse sono introdotte e calcolate annualmente solo come scadenze e relativa attività cimiteriale, pur non modificando la disponibilità e la domanda dei manufatti resi disponibili, trattandosi di concessioni private, eccezione fatta per una parte da destinarsi ai campi di inumazione degli inconsunti, in caso di non mineralizzazione. Per le cremazioni dovute a quest’ultime estumulazioni si è destinato comunque il 100% dei resti in sepolcri di famiglia, non gravando sulla richiesta di manufatti proveniente da altre attività

La tabella generale di gestione cimiteriale riassume invece tutti i valori di richieste e disponibilità, frutto delle attività annuali, e le rapporta alle esigenze dei singoli casi in base alla disponibilità di manufatti attuale, al numero di quelli già concessionati, alla domanda proveniente dalla mortalità e ai possibili nuovi interventi di dismissione, demolizione o costruzione di nuovi spazi idonei.

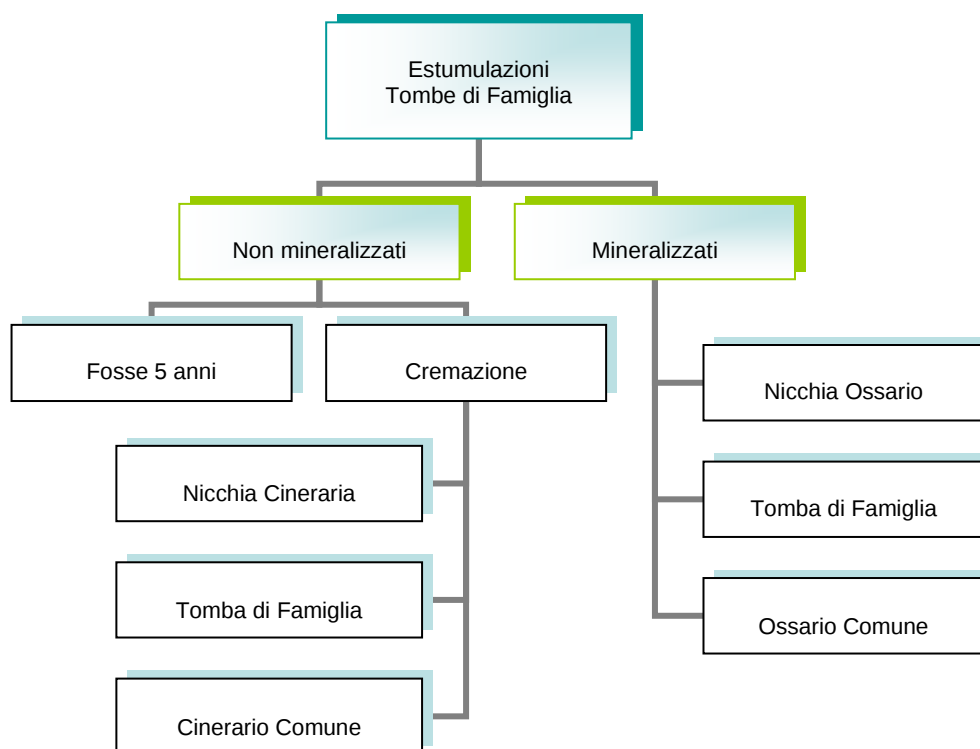
I dati sono stati inseriti seguendo un’attenta logica progettuale e di programmazione degli interventi, al fine di non determinare situazioni insostenibili per tempi, mezzi e risorse e falsare così l’attendibilità del Piano stesso, inteso come punto di partenza e riferimento anche nella gestione. Ad anni diversi corrisponderanno quindi interventi diversi, dettati sempre dal bisogno di mantenere un certo equilibrio e un relativamente ampio margine di sicurezza, ricordando che per quanto attendibili e oculatamente mediate, trattasi pur sempre di proiezioni.

2.2. Schemi dell'attività cimiteriale

2.2.1. Estumulazioni

2.2.1.1. Tombe di famiglia

L'estumulazione nelle tombe di famiglia avviene a seconda della necessità, con una rotazione dettata dall'effettiva necessità di posti salma dei proprietari del manufatto. Queste scadenze non andranno ad incidere sulla rotazione dei manufatti concessionabili, ma saranno tenute presenti in quanto a questi manufatti farà capo una percentuale della mortalità in ingresso nei cimiteri.



Si ritiene che all'atto dell'estumulazione la scelta dei congiunti sarà quella di mantenere la salma all'interno dello stesso sepolcro familiare, procedendo alla riduzione dei resti mortali in cassetta ossario o, nel caso molto frequente di non mineralizzazione, i resti saranno avviati alla cremazione, per poi essere ricollocati nella tomba familiare.

È importante notare che una parte della dotazione attuale di posti salma nei sepolcri presenti nei cimiteri non rispetta le norme igienico-sanitarie vigenti, per cui tali sepolture dovranno essere adeguate igienicamente (anche con una possibile perdita di posti salma), e comunque dovranno essere utilizzate secondo le prescrizioni dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 433 del 04.04.2014.

2.2.1.2. Loculi in concessione

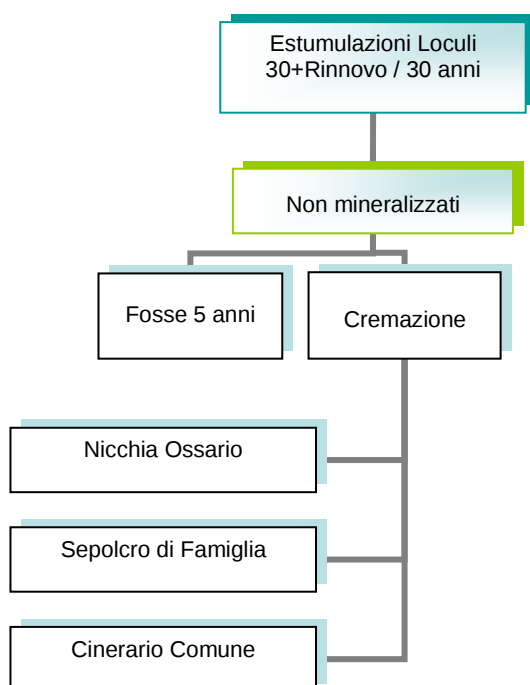
Tale tipologia si distingue tra:

- le concessioni ante 12/11/2013 (data approvazione ultimo R.P.M.) già rinnovate entro tale data;
- le concessioni trentennali non più rinnovabili (post 12/11/2013);
- le concessioni trentennali per le quali viene concesso un rinnovo pari agli anni dati dalla differenza tra: (data di morte + 30 anni) – (data scadenza concessione).

È da evidenziare come le situazioni attuali in loculo non consentano la mineralizzazione della salma dopo qualsiasi periodo, perciò si è prudenzialmente ritenuto che la totalità delle estumulazioni dopo il periodo concessorio dia luogo a resti non mineralizzati.

Per le concessioni con scadenza trentennale non più rinnovabile e le concessioni con rinnovo, si stima che il 95% dei resti mortali vengano cremati e i rimanenti vengano inumati in campi quinquennali (5%).

Le ceneri derivanti dalla cremazione dei resti saranno collocate in nicchie ossario, in sepolcri di famiglia (o loculi/ossari già occupati da altro feretro), o sversate nell'ossario-cinerario comune.



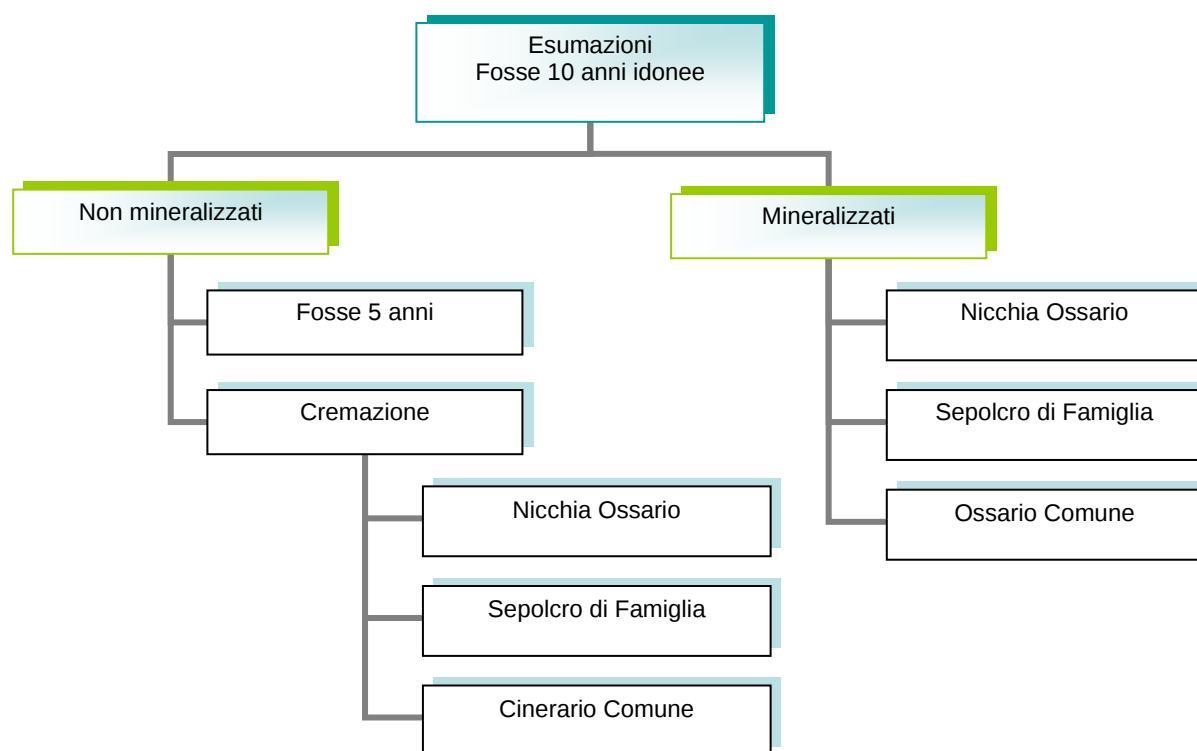
2.2.2. Esumazioni

Le esumazioni vengono praticate sui campi di inumazione decennali (salme di persone decedute) e sui campi quinquennali di resti indecomposti (provenienti da attività cimiteriale).

2.2.2.1. Esumazioni da campi decennali

L'incidenza della mineralizzazione su campi decennali, attualmente è discreta (60%). I resti mineralizzati vengono deposti in nicchia ossario in concessione (35%), in sepolcro di famiglia (5%) o, in caso di disinteresse dei famigliari, in ossario comune (60%). Dei resti non mineralizzati, il processo di consunzione, avverrà attraverso la cremazione (85%) o alla inumazione in campi quinquennali (15%). I resti cremati saranno deposti, similmente ai resti ossei, in nicchia ossario (42%) o ancora in cinerario comune (42%) o in un sepolcro di famiglia (16%).

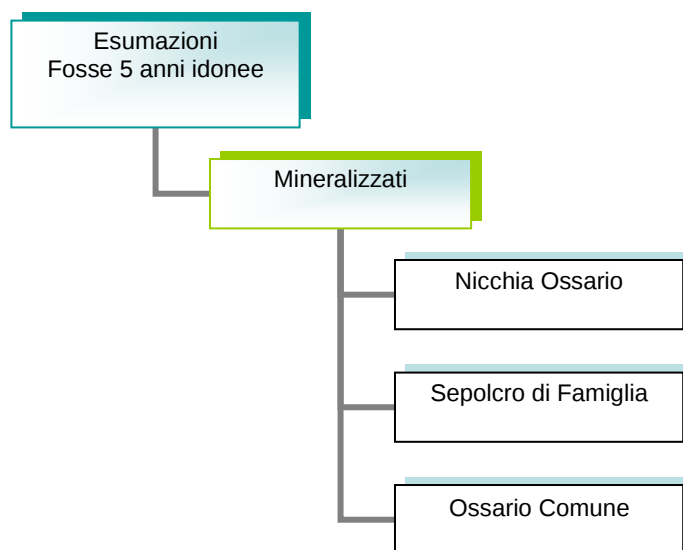
Si prevede che, a seguito dell'emendamento dei terreni dei campi di inumazione, il processo di mineralizzazione venga sensibilmente migliorato.



2.2.2.2. *Esumazioni da campi quinquennali*

L'incidenza della mineralizzazione sugli attuali campi idonei raggiunge circa il 57%. Di tali resti la grande maggioranza sarà deposta in ossario comune (50%), mentre il rimanente potrà essere deposta in un sepolcro di famiglia (35%) o in nicchia ossario (15%).

Si prevede che, a seguito dell'emendamento dei terreni dei campi di inumazione, il processo di mineralizzazione venga sensibilmente migliorato.



2.3. *Evoluzione dell'attività cimiteriale*

La distribuzione dei resti mortali come vista nei paragrafi precedenti risulta in evoluzione rispetto agli anni precedenti, sempre a causa dell'introduzione della cremazione, che come detto in questo caso ha la caratteristica di essere una soluzione definitiva ed economica per il trattamento dei resti. Si prevede pertanto che nel tempo ci si orienterà verso forme che prediligeranno sempre più la cremazione dei resti inconsunti, a discapito delle altre destinazioni, fenomeno già riscontrato in comuni analoghi.

Parallelamente, per le stesse considerazioni emerse ai capitoli precedenti, si riscontrerà un aumento della richiesta di nicchie ossario/cinerario per la conservazione delle urne rispetto alle tombe di famiglia o ai manufatti in concessione.

Il piano assume l'ipotesi di una modifica delle destinazioni dei resti da attività cimiteriale, in linea con le tendenze in atto in comuni simili e che è lecito attendersi nel medio periodo.

Tali ipotesi, calibrate per ogni singolo cimitero, sono riportate nelle tabelle riassuntive esposte nei capitoli seguenti.

PARTE III

PROGRAMMA DI GESTIONE CIMITERIALE

3.1. Illustrazione del Programma di gestione cimiteriale

Nelle pagine seguenti si riporta, il *Programma di gestione cimiteriale*, estratto dal modello matematico di gestione.

Questo, illustrato ampiamente nella Relazione Generale, viene qui schematizzato in forma tabellare che riporta, in sequenza:

- *LE PROIEZIONI PERCENTUALI DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE*: riferite ai cinque quinquenni di programmazione del Piano, in cui si inquadra l'evoluzione della gestione dei resti mortali/resti inconsunti derivanti dall'esecuzione delle attività cimiteriali di esumazione/estumulazione, con le destinazioni finali di tali resti.

- *L'ATTIVITÀ CIMITERIALE DA EFFETTUARE*: riporta la quantificazione numerica dell'attività cimiteriale minima da effettuare, sulla base delle scadenze concessorie attese, nonché il periodo/data di effettuazione presunta.

- *IL QUADRO GENERALE DI GESTIONE CIMITERIALE*: riporta in forma tabellare, per ogni anno del piano e per ogni tipologia di sepolcro, la quantificazione numerica delle sepolture attese, il numero di sepolcri totale, occupati e liberi; la domanda annuale di sepolcri, il numero minimo di sepolcri con concessione in scadenza da recuperare annualmente attraverso attività cimiteriale; la disponibilità residua effettiva attesa (per i loculi in colombario si fornisce inoltre una disponibilità che tiene conto di un certo margine di sicurezza). Nell'ultima colonna sono riportati, negli specifici anni di necessità, gli interventi di adduzione programmata, quantificati in numero di nuovi sepolcri, da realizzare e rendere disponibili per quella data.

3.2.2. Quantificazione dell'attività cimiteriale da effettuare

L'attività cimiteriale minima stimata da effettuare nel cimitero di **Castello di Godego** è riassunta nelle tabelle riportate di seguito. Sono suddivise per tipologia di sepoltura: inumazioni in campo comune e tumulazioni in loculi in concessione.

ADEGUAMENTI CAMPI INUMAZIONE E ATTIVITA' DI ESUMAZIONE			
Anno di esecuzione	Localizzazione	Oggetto	Tipo di operazione
dal 2022	Campo sud-ovest	Utilizzo per inumazione indecomposti	Nuovo campo per inumazione indecomposti
2023	Campo nord-est	Esumazione totale	Esumazione totale campo quinquennale per riconversione in campo ordinario
2028	Fosse su campo sud-est	Esumazione	Esumazione n. 4 fosse indecomposti per ridefinizione campo ordinario
2034	Campo sud	Esumazione totale	Esumazione totale campo ordinario per riconversione area
2040	Campo sud-est	Esumazione fila est	Esumazione fila est per ridefinizione campo ordinario
2045	Campo sud-est	Esumazione fila ovest	Esumazione fila ovest per ridefinizione campo ordinario

PARTE IV**RIEPILOGO INTERVENTI****4.1. Pianificazione degli interventi sui campi di inumazione e dell'attività di esumazione**

CIMITERO DI CASTELLO DI GODEGO			
Anno di esecuzione	Localizzazione	Oggetto	Tipo di operazione
dal 2022	Campo sud-ovest	Utilizzo per inumazione indecomposti	Nuovo campo per inumazione indecomposti
2023	Campo nord-est	Esumazione totale	Esumazione totale campo quinquennale per riconversione in campo ordinario
2028	Fosse su campo sud-est	Esumazione	Esumazione n. 4 fosse indecomposti per ridefinizione campo ordinario
2034	Campo sud	Esumazione totale	Esumazione totale campo ordinario per riconversione area
2040	Campo sud-est	Esumazione fila est	Esumazione fila est per ridefinizione campo ordinario
2045	Campo sud-est	Esumazione fila ovest	Esumazione fila ovest per ridefinizione campo ordinario

4.2. Cronoprogramma degli interventi edilizi

CIMITERO DI CASTELLO DI GODEGO				
Anno di esecuzione	Localizzazione	Oggetto	Tipologia dei lavori	Quantitativo
dal 2022	Cimitero sud-ovest	Adeguamento	Adeguamento servizio igienico "accessibile"	
	Angolo sud-ovest	Costruzione	Disponibilità per costruzione n. 8 cappelle gentilizie	+ 64 loculi
	Cimitero lato sud	Riconversione area	Realizzazione area dispersione ceneri, ossario e cinerario comune	
	Cimitero sud-est	Riconversione area	Realizzazione tombe di famiglia ipogee per tumulazione urne	+ 10 tombe di famiglia ipogee per tumulazione urne cinerarie
	Cimitero sud-ovest	Costruzione	Realizzazione nuovo campo inumazione quinquennale	+ 32 fosse indecomposti
	Cimitero nord-ovest	Costruzione	Realizzazione nuovo campo inumazione bambini	+ 4 fosse
dal 2022	Angolo nord-ovest	Costruzione	Realizzazione nuovo deposito scoperto	
2024	Cimitero nord-est	Costruzione	Realizzazione nuovo campo inumazione ordinario	+ 61 fosse ordinarie
2030	Colombario ingresso CL-22	Riconversione	Trasformazione n. 30 loculi in cellette ossario	+ 120 nicchie - 30 loculi
dal 2036	Lato sud cappella cimiteriale	Riconversione area	Realizzazione aree verdi per riqualificazione area	
2038	Colombario ingresso CL-23	Riconversione	Trasformazione n. 30 loculi in cellette ossario	+ 120 nicchie - 30 loculi
se necessario	Ampliamento lato nord-est	Realizzazione ampliamento cimitero	Realizzazione colombari loculi + sala del commiato e blocco servizi	+ 480 loculi

